

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ENTE
PARTE ECONOMICA ANNO 2015

L'Amministrazione, nella persona del Direttore Dott. Mario Verderosa, e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno 21/9/2015 alle ore 1030 presso la Sede dell'Ente,

VISTI il d. lgs. n° 165/2001 ed il d. lgs. n° 150/2009

VISTI i vigenti CCNL del Comparto Enti pubblici non economici e, da ultimo, il CCNL per il quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2008/2009;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto in data 2.3.2015,

CONCORDANO

sull'allegata intesa relativa all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2015.

La sottoscrizione definitiva della presente intesa avrà luogo previa certificazione da parte del collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 40-bis c. 1 del d. lgs. n° 165/2001.

L'automobile Club Parma
Il Direttore - Dott. Mario Verderosa



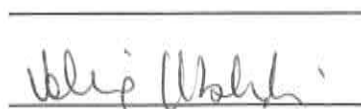
Le Delegazioni Sindacali di categoria:
Rappresentanza Sindacale Unitaria –

C.G.I.L./FP – Sig.ra UBALDI VALERIA

C.I.S.L./FP – Sig. CASETTI MATTEO

U.I.L./P.A. – Sig.ra D'ANTONI LIDIA

C.I.S.A.L.-FIALP





ART. 1 — CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto collettivo integrativo, di seguito indicato come CCI, si applica al personale delle aree A, B e C, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. L'accordo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e produrrà i suoi effetti per il periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015 e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione dei successivi contratti.

ART. 2 — FINANZIAMENTO ED UTILIZZO DEL FONDO PER I TRATTAMENTI ACCESSORI DI ENTE

L'Amministrazione provvede al finanziamento del fondo per la produttività collettiva e individuale mediante risorse del proprio bilancio secondo le modalità e termini previsti dal nuovo CCNL che conferma le vigenti modalità di finanziamento del Fondo, risalenti all'art. 31 del CCNL 1998/2001, nonché gli incrementi storicizzati di cui ai successivi rinnovi contrattuali (art. 4 del biennio economico 2000/2001, art. 25 del CCNL 2002/2005 biennio economico 2002/2003, art. 5 c. 1 e art. 6 c. 2 del biennio economico 2004/2005, art. 36 c. 1 del CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007) e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1 c. 189 e 191 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) ora sostituito dall'art. 67 DL 112/2008.

L'art. 67 del DL 112/2008 prevede che a decorrere dall'anno 2010, l'ammontare complessivo del fondo per i trattamenti accessori non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dai revisori dei conti, ridotto del 10%. Poiché l'Automobile Club Parma ha precedentemente provveduto ad adeguare il Fondo con una percentuale superiore al 10%, il fondo trattamento accessorio dell'Ente si presenta notevolmente ridimensionato rispetto al 2004, pertanto non è soggetto alla riduzione prevista dall'art. 67 c. 5 del D.L. 112/2008.

Il Fondo "storico" viene altresì incrementato degli importi fissi previsti dai CCNL (Parte economica), oltre agli importi di retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, come di seguito esposto:

Fondo storico	35.113,16
0,69% Monte salari 2003 (art. 5 ccnl 8/5/2006)	1.792,85
0,16% Monte salari 2005 (art. 36 CCNL 1/10/2007)	311,95
0,55% Monte salari 2005 (art. 1 c.2 Contratto 18/2/09)	1.072,32
Incrementi risparmi RIA personale cessato al 31.12.2012	16.196,72
Recupero progressione economica al 31.12.2012	9.407,93
TOTALE 2015	63.894,93

arrotondato a € 63.900,00 (Sessantatremilanovecento).

ART. 3 - COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO

Il fondo per il trattamento accessorio, determinato nell'importo complessivo di € 63.900,00, è utilizzato come di seguito indicato.

Quote di fondo di natura variabile:

Compensi incentivanti (fondo produttività)	€	35.100,00
Indennità per incarichi di posizione organizzativa e/o Compensi per incarichi di responsabilità	€	4.110,00
Compensi di cui all'art. 32 c. 2 alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999	€	4.640,00
Compensi per prestazioni straordinarie	€	5.700,00

Quote di fondo con carattere permanente:

Finanziamento passaggi economici all'interno delle Aree di classificazione	€	7.900,00
Indennità di Ente	€	6.450,00

In applicazione dell'art. 26 CCNL 9 ottobre 2003, l'indennità di Ente viene complessivamente definita in € 8.289,00, di cui € 1.846,00 per incrementi derivanti da risorse contrattuali non disponibili ai fini della presente contrattazione.

ART. 4 - COMPENSI INCENTIVANTI – FONDO DI PRODUTTIVITÀ

La quota del fondo destinata ai compensi incentivanti è volta a riconoscere il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, in coerenza con il sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ente.

L'andamento di detti progetti è monitorato periodicamente.

Eventuali cause di criticità, connesse ad intervenute modifiche organizzative necessarie alla realizzazione dei progetti, saranno debitamente segnalate e documentate dai responsabili dei vari settori. Dette situazioni saranno valutate dall'Amministrazione e verificate con le OO.SS. rappresentative.

Il compenso sarà erogato tenendo conto delle attività di competenza e sulla base della massima disponibilità e collaborazione al fine di rispondere in tempi ristretti e nel miglior modo possibile ai bisogni dei clienti.

La Direzione valuterà il grado di raggiungimento dell'obiettivo degli uffici al fine della corresponsione della parte di incentivo di cui trattasi, informandone le OO.SS.

Nella valutazione circa l'attribuzione dei compensi, elemento qualificante sarà considerato il risultato complessivo del bilancio dell'Ente.

Il budget, compreso lo straordinario per eventi eccezionali e non prevedibili, dovrà inoltre essere utilizzato da ciascun Direttore come da procedure contrattuali previste con le RSU e OO.SS. territoriali.

Tale budget costituisce primaria leva economica per la realizzazione degli interventi che si riterrà opportuno adottare per il conseguimento dei propri obiettivi.

L'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività dovrà rispondere ai criteri voluti dal nuovo CCNL e pertanto dovrà essere subordinata al raggiungimento di obiettivi definiti sotto il profilo della qualità e della quantità e all'esercizio di funzioni di particolare e specifica professionalità.



CRITERI DI RIPARTIZIONE

FONDO PRODUTTIVITA' 2015

€ 35.100,00

L'importo previsto sarà distribuito a tutto il personale delle cat. A, B, C, dipendente dall'Automobile Club Parma, proporzionalmente ai giorni lavorati nell'anno, sulla base del mantenimento dei risultati per l'anno 2013 per singola attività.

- Obiettivi associativi

€ 8.000,00

- a) Il prezzo medio di vendita delle tessere Sistema e Gold (della sede, della delegazione diretta di Parma 3 e di Parma 2 dovrà essere di € 73,00 per la tessera Sistema (CSA/DIP/FAM/SMA/ISOC) e di € 93,00 per le tessere Gold (GDI/GFA/GMA/GSO).
€ 4.000,00
- b) La produzione complessiva di tessere associative al netto dei canali ACI Global e Sara dovrà non essere inferiore a 8250 soci.
€ 1.500,00
- c) La differenza tra il fatturato associativo e le aliquote versate ad ACI dovrà essere superiore di almeno 20.000 euro rispetto alla stessa differenza riscontrata nell'anno 2014.
€ 1.500,00
- d) Le tessere associative contrattualizzate con bollo facile (con le regole in precedenza descritte) dovranno aumentare almeno di 500 unità (Totale 3.109) rispetto al numero dei contratti prodotti dalla rete vendita diretta nell'anno precedente (2.609 tessere contrattualizzate nel 2014).
€ 1.000,00

- Attività sportiva

€ 3.040,00

- a) Organizzazione di almeno 1 evento promozionale destinato ai collezionisti di auto storiche
€ 2.000,00
- b) N. 18 tessere ACI storiche
€ 1.040,00

- Obiettivi assistenza automobilistica

€ 8.000,00

L'obiettivo è quello di assicurare un aumento non inferiore a 15.000 euro dell'importo provvigionale complessivamente riscosso dall'Ente e dalle società collegate nel corso dell'anno 2014.

- Attività di assistenza ed educazione stradale

€ 4.000,00

L'obiettivo è di raggiungere un target di almeno 120 alunni formati attraverso i corsi a marchio ACI

Ruote sicure
A passo sicuro
Trasportaci sicuri

- Obiettivi Amministrativi

€ 12.060,00

Premesso che la corretta tenuta della contabilità e degli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del personale rientrano tra le ordinarie attività d'ufficio del settore e sono sempre state correttamente assicurate dal personale preposto, si provvedono ad indicare alcuni ulteriori obiettivi quantificanti:

- a) Creazione di un sistema di Report trimestrale alla Direzione che evidenzi l'andamento economico dell'A.C. Parma e del gruppo delle società collegate con proiezione a consuntivo dei risultati e conseguente aggiornamento dinamico del budget di previsione € 4.700,00
- b) Abbattimento del 5% del costo delle forniture e degli acquisti facendo ricorso, la dove più conveniente, al sistema Consip € 3.700,00
- c) Assolvimento degli obblighi della legge 190 in materia di Trasparenza, Valutazione e merito della P.A. e Anticorruzione € 3.660,00

TOTALE € 35.100,00

La verifica della produttività raggiunta sarà effettuata dall'Amministrazione con le OO.SS. entro il 28 febbraio 2016 sulla base dei risultati delle varie attività dell'Ente.

ART. 5 – MODALITÀ DI CORRESPONSIONE

L'erogazione del fondo avverrà in relazione alle presenze effettive del personale dipendente, in conformità alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Ai fini della corresponsione degli emolumenti connessi al sistema incentivante definito con il presente contratto, è presa a riferimento la sotto indicata scala parametrica concordata:

Livello economico	Parametro
C4	190,00
C3	167,24
C2	147,03
C1	147,03
B3	128,60
B2	128,60
B1	117,09
A3	113,36
A2	113,36
A1	109,09

Anche per il 2015, come stabilito dall' accordo con le OO.SS. del 2.03.2015, si è mantenuto il sistema di erogazione stabilito con il precedente C.C.I che prevede 2 acconti nell'anno in corso, nei mesi di luglio e novembre, ed il rimanente saldo nel mese di marzo 2016 in relazione al certificato conseguimento degli obiettivi relativi.

Per l'anno 2015, al fine di consentire nei termini previsti l'erogazione degli acconti si è provveduto alla determinazione di un importo forfetario sulla base di quanto erogato nell'anno precedente.

ART. 6 - COMPENSI DI CUI ALL'ART. 32 c. 2, alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999

a) Compiti che comportano specifiche responsabilità

Al fine di remunerare le attività di seguito indicate, caratterizzate da complessità gestionale ed onerosità della prestazione, le parti convengono sull'attivazione dei seguenti compensi:

Attività di tenuta della contabilità	€ 2.800 annue
Fattorini/Autisti/Centralinisti	€ 920 annue

Attività in posizione di staff con il Direttore con funzioni di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi affidati alla struttura

Responsabilità area	€ 1.400 annue
Responsabilità settore	€ 1.000 annue

b) Compiti che comportano rischi o disagi

Le parti concordano la corresponsione dei seguenti compensi finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi.

Maneggio valori/Cassa effettuato allo sportello esterno	€	1,00 orario
Maneggio valori/Cassa effettuato allo sportello interno	€	3,00 giornalieri
Trasporto valori;	€	4,30 giornalieri

c) Reperibilità

Collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono, in situazioni straordinarie, interventi di urgenza o non programmabili. sino a 4 ore	€	2,58
---	---	------

Ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte nell'arco di un mese e, entro tale limite, per non più di due domeniche.

In caso di chiamata in servizio, l'attività prestata viene retribuita come lavoro straordinario.

I predetti compensi non sono tra loro cumulabili.

ART. 7 - COMPENSI PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE

Per ciò che concerne la voce straordinario il principio ispiratore, così come fra l'altro prevede la normativa in vigore, sarà quello che il lavoro straordinario deve rispondere a specifiche, non programmabili e inderogabili esigenze di funzionamento delle strutture dell'Ente.

Pertanto il ricorso al lavoro straordinario non può costituire fattore ordinario di programmazione di lavoro. Nella ripartizione delle ore di straordinario tra le strutture si terrà conto della necessità di interventi di mantenimento e miglioramento dei servizi, nonché della razionalizzazione e verifica dell'impiego delle risorse umane. A tal fine si procederà alla distribuzione del relativo Budget per struttura tenendo in considerazione il numero di dipendenti presenti ed il contributo dato al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Le prestazioni di lavoro straordinario non possono superare il limite individuale di 150 ore annue "pagabili".

Per il lavoro straordinario anno 2015, in merito all'utilizzo del budget assegnati, si coinvolgeranno, al fine di regolamentare la gestione delle ore di straordinario, i responsabili delle varie strutture centrali e periferiche dell'Ente.

ART. 8 - DISCIPLINA DI GESTIONE DEI RESIDUI

In caso di parziale utilizzo degli stanziamenti destinati agli altri utilizzi del fondo, il relativo residuo incrementa la quota destinata al fondo di produttività.

ART. 09 - CRITERI IN MATERIA DI COEFFICIENTI DI MERITO PARTECIPATIVO INDIVIDUALE

Il Direttore dell'AC in presenza di circostanze di particolare rilievo, come appresso dettagliato, ripartisce la quota del fondo per compensi incentivanti sulla base di coefficienti di merito partecipativo individuale. Al riguardo la valutazione di eventuali inadeguatezze del merito partecipativo, ove ne

ricorrano i presupposti, si articolerà su 4 valori dallo "0" al "3" sulla base della seguente scala parametrica:

- 0 - nessuna decurtazione;
- 1 - decurtazione del 15%;
- 2 - decurtazione del 34 %;
- 3 - mancata attribuzione compenso incentivante.

L'eventuale decurtazione insisterà sul periodo di riferimento nel corso del quale è stato riscontrato l'evento negativo.

Le circostanze rilevanti ai fini della valutazione del merito partecipativo possono attenersi alle seguenti ipotizzate situazioni isolatamente o cumulativamente prese; la graduazione degli interventi è strettamente correlata alla gravità ed al ripetersi delle circostanze:

- errori, imprecisioni ed incompletezze nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- discontinuità dell'apporto individuale non legata a motivi di salute o a difficoltà oggettive;
- indisponibilità ad adattare e flessibilizzare la propria azione alle sollecitazioni ambientali e/o alla domanda dell'utenza al di là dell'eventuale rigidità dei processi;
- difficoltà di attivare e sviluppare all'interno rapporti interpersonali in funzione delle necessità lavorative ed all'esterno di mantenere attiva la comunicazione in termini di soddisfazione delle attese degli utenti.

Gli eventi negativi, debitamente circostanziati, concernenti le sopra elencate situazioni vanno segnalati, entro 3 gg. dal loro verificarsi, al dipendente interessato che potrà produrre al riguardo proprie argomentazioni.

L'attribuzione di coefficienti negativi non influisce sulla valutazione del soggetto in un'eventuale partecipazione a concorsi o selezioni né assume valenza sotto profili disciplinari.

ART. 10 — NORME FINALI E TRANSITORIE

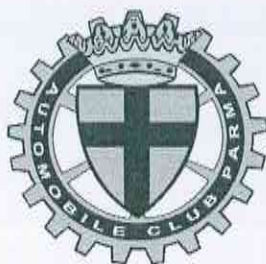
1. Dalla data di entrata in vigore del presente accordo, si intendono disapplicati gli atti negoziali e le disposizioni. O le parti di essi, in contrasto con lo stesso.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo per la materia dallo stesso disciplinata, si rinvia ai contratti collettivi nazionali e alle leggi vigenti nel tempo per il personale del comparto Enti Pubblici non Economici;

3. In casi di difficoltà applicative riscontrate le parti si impegnano a procedere, in tempi brevi, ad eventuali interpretazioni autentiche del presente C.C.I.

Sottoscritto il 21/9/2015





**Relazione illustrativa
e
Relazione tecnico-finanziaria
ai contratti integrativi**

articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001

Relazione Illustrativa

Contratto collettivo integrativo di Ente personale non dirigente (aree) Parte economica – Anno 2015

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Scheda 1.1 – Allegato alla Circolare MEF n. 25/2012

Data di sottoscrizione		21 settembre 2015	
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015	
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica : Direttore A.C.Parma Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL/FP, CISL/FP, UIL/PA, CISAL/FIALP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL/FP, UIL/PA	
Soggetti destinatari		Personale non dirigente comparto Enti Pubblici non economici	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Utilizzo e gestione del Fondo per i trattamenti accessori – Anno 2015	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	Il competente Organo di controllo interno – Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto alla certificazione della contrattazione collettiva integrativa, come da parere allegato alla presente	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Non sono stati effettuati rilievi	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009	si
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009	si
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009	si
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?		si	
Eventuali osservazioni			

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Le norme legislative e contrattuali che legittimano i seguenti ambiti di contrattazione sono rappresentati dal CCNL del Comparto degli Enti Pubblici non economici e dalla legislazione vigente in materia di contrattazione e di spese per il personale degli Enti Pubblici non inclusi nel conto consolidato della PA (secondo l'elenco redatto annualmente dall'ISTAT):

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 – Finanziamento ed utilizzo del fondo

Art. 3 – Costituzione ed utilizzo del fondo

Art. 4 – Compensi incentivanti e fondo di produttività: criteri di ripartizione

Art. 5 – Modalità di corresponsione

Art. 6 – Compensi di cui all'art.32 c.2, alinea 5 CCNL 16/2/1999

Art. 7 – Compensi per prestazioni straordinarie

Art. 8 – Turnazioni

Art. 9 – Disciplina di gestione dei residui

Art.10 – Criteri in materia di coefficienti di merito partecipativo individuale

Art.11 – Norme finali e transitorie

b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Il fondo per il trattamento accessorio viene utilizzato come indicato di seguito:

Quote di fondo di natura variabile:

Compensi incentivanti (fondo produttività)	€	35.100,00
Indennità per incarichi di posizione organizzativa e/o Compensi per incarichi di responsabilità	€	4.110,00
Compensi di cui all'art. 32 c. 2 alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999	€	4.640,00
Compensi per prestazioni straordinarie	€	5.700,00

Quote di fondo con carattere permanente:

Finanziamento passaggi economici all'interno delle Aree di classificazione	€	7.900,00
Indennità di Ente	€	6.450,00

c) Effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità di cui al Decreto Legislativo n. 150/2009.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

Le progressioni economiche finanziate dal Fondo rispettano i criteri di cui all'art. 23 del d.lgs.n.150/2009.

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Tenuto conto del fatto che lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di performance risultano tutte riconducibili alla pianificazione effettuata per l'anno di riferimento, dal contratto integrativo si attende un consistente miglioramento della produttività del personale con un positivo impatto sull'organizzazione interna e sul grado di soddisfazione della clientela, così come indicato nel piano della performance. Tale piano è stato adottato dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009. Esso è stato approvato è stato approvato con delibera del Consiglio Generale del 20 febbraio 2014, con delibera del Presidente del 15 aprile 2014 e successiva delibera del Consiglio generale del 24 luglio 2014.

g) Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Relazione tecnico-finanziaria

Contratto collettivo integrativo di Ente personale non dirigente (aree) Parte economica – Anno 2015

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

A seguito di intesa intervenuta con le OO.SS. sono state determinate le risorse finanziarie occorrenti per la costituzione del fondo per remunerare la produttività collettiva e individuale e il suo successivo utilizzo.

Premesso che l'Amministrazione provvede al finanziamento del fondo per la produttività collettiva e individuale mediante risorse del proprio bilancio, si sottolinea la fonte normativa di riferimento per la costituzione del Fondo per il trattamento accessorio secondo le modalità e termini previsti dal CCNL in vigore, che conferma le vigenti modalità di finanziamento del Fondo, risalenti all'art. 31 del CCNL 1998/2001, nonché gli incrementi storicizzati di cui ai successivi rinnovi contrattuali (art.4 del biennio economico 2000/2001, art.25 del CCNL 2002/2005 biennio economico 2002/2003, art.5 c.1 e art.6 c.2 del biennio economico 2004/2005, art.36 c.1 del CCNL 2006/2009 biennio economico 2006/2007, art.1 c.3 del CCNL 18/2/09 biennio economico 2008/2009) e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1 c. 189 e 191 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) ora sostituito dall'art. 67 DL 112/2008.

- Risorse storiche consolidate

L'art. 67 del DL 112/2008 prevede che a decorrere dall'anno 2010, l'ammontare complessivo del fondo per i trattamenti accessori non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dai revisori dei conti, ridotto del 10%. Poiché l'Automobile Club Parma ha precedentemente provveduto ad adeguare il Fondo con una percentuale superiore al 10%, il fondo trattamento accessorio dell'Ente si presenta notevolmente ridimensionato rispetto al 2004, pertanto non è soggetto alla riduzione prevista dall'art. 67 c. 5 del D.L. 112/2008

Fondo storico	35.113,16
TOTALE	35.113,16

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Il Fondo "storico" viene altresì incrementato degli importi fissi previsti dai CCNL (Parte economica), oltre agli importi di retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, come di seguito esposto:

0,69% Monte salari 2003 (art. 5 ccnl 8/5/2006)	1.792,85
0,16% Monte salari 2005 (art. 36 CCNL 1/10/2007)	311,95
0,55% Monte salari 2005 (art. 1 c.2 Contratto 18/2/09)	1.072,32
TOTALE	3.177,12

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Incrementi risparmi RIA personale cessato al 31.12.2012	16.196,72
Recupero progressione economica al 31.12.2012	9.407,93
TOTALE	25.604,65

Sezione II - Risorse variabili

Non sono previste risorse variabili intese come risorse che alimentano il fondo che non hanno carattere di certezza per gli anni successivi.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo**Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione****a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione**

Totale risultanze Sezione I – Risorse fisse € 63.894,93

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione

Totale risultanze Sezione II – Risorse variabili € 0,00

c) Totale Fondo sottoposto a certificazione

Arrotondato ad € € 63.900,00

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Di seguito vengono elencati gli utilizzi che hanno natura obbligatoria per norma o precedente negoziazione, per le quali il contratto non può intervenire:

Quote di fondo con carattere permanente:

Finanziamento passaggi economici all'interno delle Aree di classificazione	7.900,00
Indennità di Ente	6.450,00
Totale	14.350,00

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Di seguito si elencano le somme disponibili ad essere regolate dall'attività negoziale interessata dal contratto integrativo sottoposto a certificazione:

Quote di fondo di natura variabile:

Compensi incentivanti (fondo produttività)	35.100,00
Indennità per incarichi di posizione organizzativa e/o compensi per incarichi di responsabilità	4.110,00
Compensi di cui all'art. 32 c. 2 alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999	4.640,00
Compensi per prestazioni straordinarie	5.700,00
Totale	49.550,00

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Totale Sezione I	14.350,00
Totale Sezione II	49.550,00
Totale Sezione III	0,00
Totale	63.900,00

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Il fondo, costituito nel rispetto dei limiti di finanza pubblica, ammonta ad € 63.900,00 è costituito da risorse stabili, indicate nel Budget 2015, che presenta la disponibilità necessaria.

Le componenti aventi natura certa e continuativa ammontano ad € 14.350,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in coerenza con i principi e le disposizioni di cui al d.lgs. 150/2009 e tenuto conto delle congruenti previsioni di cui ai CCNL di Comparto.

- c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa.

Il procedimento di attribuzione delle progressioni economiche operante nell'Ente tiene conto dei principi e delle disposizioni di cui al d.lgs.150/2009 e delle congruenti previsioni dei CCNL di Comparto. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati nuovi passaggi all'interno delle aree.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Modulo I

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Risorse stabili	63.000,00	63.900,00	0
Risorse variabili	0,00	0,00	0
Totale	63.900,00	63.900,00	0

Modulo II

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Quote di fondo aventi natura di carattere permanente	14.350,00	14.350,00	0
Quote di fondo aventi natura di carattere variabile	49.550,00	49.550,00	0
Totale	63.900,00	63.900,00	0

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

La somma destinata al finanziamento del Trattamento accessorio del personale è inserita nella voce "Costi del Personale" del Budget Annuale 2015, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con Delibera n. 4 del 31/10/2014.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2014 risulta rispettato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo come determinato dall'Amministrazione rientra nelle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Parma, 21 settembre 2015

Il Direttore
Dott. Mario Verderosa



Il Collegio dei Revisori dei Conti,

visto il Contratto Collettivo Integrativo per il personale relativo all'esercizio 2015,

constatato che la spesa prevista per il Fondo Trattamento accessorio pari ad € 63.900,00 è finanziariamente coperta dal budget previsto al conto 8010018 del Budget Economico 2015, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera del 31.10.2014 n. 4,

ritiene la spesa compatibile con i vincoli di bilancio dell'Ente per l'anno 2015.

Parma, 23 settembre 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- Dott. Vincenzo Piazza
- Dott. Fabrizio Pizzola
- Rag. Marinella Vicini

